

Carissimi,

il Ministro, con lettera del 5 settembre 2008, ha invitato il CUN a proporre un intervento di “razionalizzazione dell’impianto degli attuali Settori Scientifico Disciplinari, in modo da ridurre la frammentazione nel rispetto delle diverse discipline ed armonizzare il quadro con i più accreditati modelli internazionali e in particolare con quelli vigenti nell’Unione europea.” Tale richiesta è stata recentemente reiterata dal Ministro nel suo intervento al CUN, nel quale è stata esplicitamente sottolineata l’urgenza dell’intervento. Vi è un ragionevole timore che se il CUN non provvedesse tempestivamente a formulare una proposta, il Ministro potrebbe procedere d’ufficio avvalendosi di propri consulenti, con risultati imprevedibili.

Nelle bozze di DDL governativo di riforma della governance e del reclutamento, finora circolate, sono comparse precise indicazioni numeriche in merito alle dimensioni minime che i Settori Scientifico Disciplinari (SSD) dovrebbero assumere. Come vi sarà noto l’indicazione è di un minimo di 50 professori ordinari per SSD.

Il CUN ha deciso pertanto di accelerare i tempi, tentando di conciliare il criterio della minima numerosità sopra indicata con la proposta di classificazione a “livelli gerarchici” elaborata dal CUN medesimo circa un anno fa. Il dettaglio del modello a livelli gerarchici CUN è riportato nel documento di lavoro allegato, che invitiamo a leggere preliminarmente, almeno per quanto riguarda le questioni relative alla revisione dei SSD, ma tenendo anche presente che si tratta di un documento in fase di continua rielaborazione e quindi non definitivo.

Come risulta dal documento allegato il terzo livello, chiamato “*Ambito Scientifico Disciplinare*” (ASD) corrisponde ad aggregazioni di più SSD e si colloca in posizione intermedia tra le attuali aree CUN e i Settori medesimi. Il quarto livello consiste negli attuali SSD, sia pur preventivamente sottoposti ad accorpamenti e razionalizzazioni per garantire un numero di almeno 50 professori ordinari per SSD. In casi molto particolari ed in presenza di oggettive motivazioni culturali che rendessero problematico raggiungere il numero di 50, potrebbe essere consentito costituire SSD con numerosità di professori ordinari compresi tra 30 e 50. All’atto della revisione nessun settore potrà comunque avere meno di 30 professori ordinari.

Nelle ultime sedute in sede CUN si è sviluppato un ampio dibattito per definire la linea generale sulla quale procedere in merito alla razionalizzazione dei SSD. Il CUN ha optato per assumere come riferimento la numerosità minima di 50 ordinari indicata dal DDL e sostenuta dal Ministro. Nel fare questa riflessione il CUN ha considerato che i futuri concorsi saranno fondati su un’idoneità nazionale, dal momento che tanto il DDL del governo quanto quello del PD convergono su tale aspetto.

Tuttavia un sistema di SSD legato alla sola numerosità rigida presenta difficoltà legate ai possibili “spegnimenti/accensioni” di singoli SSD. Il CUN ha perciò ritenuto di fondamentale importanza poter rendere flessibile il criterio della numerosità, anche per tener conto delle possibili variazioni temporali della loro numerosità, ed ha pertanto proposto una interpretazione della numerosità dei docenti che conferisca al sistema una geometria variabile.

Si è prevista pertanto la possibilità che possano esistere, in casi particolari, anche SSD con numerosità di PO inferiori a 50, ma si è altresì proposto che ciò abbia ricadute sulla procedure concorsuali e sulla composizione delle commissioni. In particolare il CUN propone per la formazione delle commissioni concorsuali un meccanismo flessibile, a geometria variabile, formulato come indicato qui di seguito. Per i SSD che in futuro dovessero malauguratamente scendere addirittura sotto i 30 professori ordinari si è proposta una ulteriore penalizzazione a livello concorsuale.

In particolare le commissioni per l’abilitazione nazionale relative a ciascun SSD sono costituite da:

- soli appartenenti al SSD (Livello 4) quando esso comprenda un numero di PO maggiore di 50;
- docenti appartenenti all’Ambito disciplinare (Livello 3), con almeno tre commissari su cinque appartenente al SSD, qualora il numero di PO nel SSD sia minore di 50 ma maggiore o uguale a 30;
- docenti appartenenti all’Ambito Scientifico Disciplinare (Livello 3), con la garanzia di un solo commissario appartenente al settore, qualora il numero di PO nel SSD sia minore di 30.

Per le commissioni a livello locale

- *la procedura di valutazione dovrà comunque utilizzare il SSD specifico (livello 4) e, ove necessario per la particolarità delle competenze richieste, il Descrittore Scientifico Disciplinare (livello 5)*

Nonostante la proposta CUN consenta, in linea di principio, che qualche SSD rimanga al di sotto dei 50 PO, si ritiene che l'obiettivo sia senz'altro quello di superare detta soglia. Non soltanto gli SSD così formati avrebbero un'indipendenza concorsuale, ma si può anche fondatamente ritenere che numeri assoluti più corposi possano in generale garantire un ruolo ed una autorevolezza maggiori.

È necessario tenere anche presente che il blocco del turnover previsto dalla legge 1/2009, farà sì che nei prossimi tre-quattro anni tutti i SSD subiranno una rapida e sostanziale diminuzione di PO. In allegato trovate un prospetto analitico dell'evoluzione della numerosità dei PO di ciascun SSD nei prossimi 10 anni, calcolata assumendo che le uscite dal sistema avvengano solo per anzianità e non considerando nuovi ingressi nel ruolo dei PO. Molti settori di ING-IND ed ING-INF rasentano in questo arco temporale il dimezzamento. In colore verde sono indicate le permanenze con numerosità sopra la soglia di 50 PO.

Dei 42 SSD dell'area 09 solo 15 sono sopra la soglia di 50 PO, 27 ne sono già oggi sotto e di questi ben 21 sono persino sotto i 30 PO. Nei prossimi 3-4 anni altri SSD scenderanno sotto soglia a causa del blocco del turnover. Non v'è dubbio pertanto che sia necessaria e ineludibile una consistente operazione di ristrutturazione dell'area, che per molti aspetti non appare complessivamente immotivata nemmeno dal punto di vista culturale.

Per questa ragione, benché il numero-soglia sia 50, è raccomandabile affrontare il tema degli accorpamenti considerando soglie effettive sostanzialmente superiori (70-75 PO). Analogamente per i pochi settori che dovessero rimanere nella fascia di numerosità $50 < PO \leq 30$ è necessario prevedere una collocazione prossima all'estremo superiore per evitare la loro rapida caduta sotto i 30. È infine necessario prevedere Ambiti di numerosità sufficientemente elevata per evitare nella maniera più tassativa che i relativi PO possano scendere sotto soglia 50, rendendo impossibile lo svolgimento dei concorsi. Un prima indicazione delle consistenze numeriche, coerenti con quanto sopra esposto è riportata nella tabella seguente

	Numero	Professori Ordinari numerosità minima di riferimento	Professori e Ricercatori numerosità minima di riferimento	Numero medio Professori e Ricercatori
Ambiti	< 100	120	400	> 600
Settori "sopra-soglia"	< 200	70	250	> 300
Settori "sotto-soglia"		40	130	

Questa nota informativa, da intendersi non definitiva in attesa che il CUN definisca un più preciso quadro complessivo, intende sollecitare l'avvio di una tempestiva riflessione che ci consenta di conoscere gli orientamenti della comunità scientifica. Si intende che ogni comunicazione trasmessa al Comitato d'Area sarà trattata come confidenziale e non impegnativa e potrà essere riconsiderata alla luce del più definito quadro complessivo che emergerà. Vi saranno in ogni caso ulteriori momenti di confronto e verranno promosse incontri con i coordinatori dei SSD.

Si raccomanda inoltre di sviluppare non solo un'approfondita riflessione interna, ma anche di avviare un confronto con i SSD culturalmente vicini, per arrivare in tempi brevi a fornire indicazioni e orientamenti condivisi e trasversali.

Con la presente comunicazione il Comitato d'Area 09 intende chiedere alle comunità scientifiche di:

- avviare al più presto una riflessione in merito alla loro volontà o propensione a possibili accorpamenti di Settori, tenendo conto di quanto sopra esposto e di quanto indicato nel documento di lavoro CUN (Allegato 1);
- indicare con quali altri SSD si riterrebbe possibile un accorpamento;
- indicare con quali altri SSD si riterrebbe, pur non accorpandosi, di potere formare un ASD.

Nello svolgere tali riflessioni si tenga presente che gli ASD dovranno necessariamente avere dimensioni sostanziali (mediamente più di 600 professori/ricercatori) e potranno essere indicativamente una decina per l'intera area 09.

Per facilitare il lavoro vi alleghiamo un documento (15giugno1) nel quale sono riportate tutte le numerosità, settore per settore.

Questo è certamente uno dei passaggi più critici e delicati tra quelli che il CUN è stato sinora chiamato ad affrontare negli ultimi due anni, per l'impatto che da esso potrà derivare sull'intero sistema della formazione superiore. Si tratta di sapere cogliere la sfida trasformando il processo di revisione dei SSD in una opportunità per migliorare la qualità del sistema universitario. È nostra intenzione giungere ad una proposta il più possibile condivisa, evitando di dover fare forzature o ad essere costretti ad imporre soluzioni.

Il Comitato ringrazia sin d'ora per la collaborazione.

Cordiali saluti

Il Comitato d'Area 09

Andrea Stella
Pierluigi Poggiolini
Fabrizio Pizzutilo